

LE RAGIONI DEL NO

“L’informazione corretta, non falsificata, è premessa indispensabile per il voto consapevole dei cittadini, e chi ha le conoscenze necessarie deve metterle a disposizione di tutti.”

Stefano Rodotà

8 buone ragioni per votare NO al Referendum Costituzionale del prossimo 4 dicembre

8 schede per approfondire ciascun argomento nel modo più semplice e chiaro possibile, per dare a tutte/i la possibilità di comprendere, al meglio, le motivazioni che rendono opportuna la bocciatura della riforma, così come è stata presentata.



8. L’elemento di innovazione che viene sbandierato con la riforma è positivo?

NO perché gli elementi di reale novità introdotti sono di salvaguardia e privilegio per pochi e, invece, penalizzanti per tanti “e, quindi, si tratta di un cambiamento che produrrebbe un EFFETTO NEGATIVO”.

Innanzitutto per la violazione dei principi fondamentali della sovranità popolare e dell’uguaglianza. Il principio della sovranità per via del Senato, non più eletto direttamente dal popolo.

Quello di uguaglianza perché il premio di maggioranza previsto dalla concomitante modificazione della legge elettorale (c.d. Italicum) assegna un peso diverso al voto di ciascun cittadino: anche una minoranza di votanti sarebbe rappresentata con maggioranza assoluta se lo schieramento votato prendesse anche soltanto un pugno di voti in più rispetto al “secondo classificato”!

Sono “novità” che indubbiamente riducono i poteri dei cittadini, che vedrebbero ulteriormente limitata la possibilità di essere realmente rappresentati in Parlamento.

FISAC CGIL Alessandria